

Milano



Urban  
Center



AIM

Associazione  
Interessi Metropolitan

CONOSCERE  
**MILANO**  
LA NUOVA BICOCCA

## **Conoscere Milano:**

### **La nuova Bicocca**

Gli itinerari di "Conoscere Milano" sono una proposta per scoprire la Milano che sta cambiando o la Milano che, per vari motivi, può essere più difficile avvicinare e conoscere nei dettagli della storia del cambiamento. Avviata nel 2002, la serie delle Guide di "Conoscere Milano" è arrivata al suo decimo titolo, ritornando con questo al primo libretto della serie intitolato

"I luoghi della trasformazione: la Bicocca".

A distanza di tre anni la Bicocca ha svolto un ricco e ulteriore cammino di mutazione, fatto da un lato di completamento dei progetti allora in corso e dall'altro dalla realizzazione di edifici e strutture del tutto nuovi. Da ciò l'esigenza di tornare a parlare e a scrivere di Bicocca.

Tutti i testi di questo fascicolo e dei precedenti della collana "Conoscere Milano", disponibili gratuitamente presso Urban Center, sono pubblicati on line anche nella versione inglese, al sito: [www.conosceremilano.it](http://www.conosceremilano.it)

### **AIM - Associazione Interessi Metropolitani**

Progettazione e coordinamento generale  
di itinerari, pubblicazioni, relazioni pubbliche

### **Gruppo operativo e di coordinamento**

Luisa Toeschi, Carlo Berizzi, Gianfranco Scurati - AIM  
Anna Giorgi, Claudia Galassi - Urban Center

### **Ricerche e testi**

Elisa Pozzoli, Massimo Tiano

### **Fotografie**

Saverio Lombardi Vallauri  
Archivio Pirelli RE  
Archivio Storico delle Industrie Pirelli

### **Progetto grafico**

Roberto Redaelli

### **Impaginazione e stampa**

Tipografia Milanese srl

### **INFORMAZIONI**

[www.conosceremilano.it](http://www.conosceremilano.it)

### **Urban Center del Comune di Milano**

Galleria Vittorio Emanuele 11/12 - Milano

tel 02 88 45 65 55

email: [urbancenter@comune.milano.it](mailto:urbancenter@comune.milano.it)

[www.comune.milano.it/urban\\_center](http://www.comune.milano.it/urban_center)

orari per il pubblico: ore 9.00 -18.00 lunedì - venerdì

### **AIM - Associazione Interessi Metropolitani**

Corso Magenta 59 - Milano

tel 02 48 01 20 60 - 48 01 31 21

email: [aimstaff@aim.milano.it](mailto:aimstaff@aim.milano.it)

[www.aim.milano.it](http://www.aim.milano.it)

Copyright: Urban Center - AIM, Milano, 2005

Ormai ultimato uno dei più importanti  
interventi di trasformazione urbanistica

Siamo arrivati al decimo libretto dell'iniziativa Conoscere Milano, partita nel 2002 proprio da Bicocca con la serie "I luoghi della trasformazione"; dopo tre anni abbiamo individuato la necessità di riprendere la "conoscenza" di quest'area, nuovo centro di una città multipolare. In questi tre anni, infatti, numerose sono state le trasformazioni in Bicocca: molti progetti allora in cantiere oggi sono pienamente operativi, alcuni progetti allora solo ipotizzati hanno nel frattempo preso forma.

Ne scaturisce uno sguardo più completo su questo nuovo quartiere che, per la grandiosità dell'intervento, segna e segnerà la storia urbanistica di Milano. Si tratta infatti di un esempio forte che ha pochi eguali anche a livello internazionale, in particolare per il suo disegno urbano ordinato e percepibile nella sua unitarietà. È oggi evidente la "mano unica" che ha disegnato il progetto, la mano del professor Vittorio Gregotti e del suo studio, con la sua struttura urbanistica e la quasi totalità delle sue architetture. L'unitarietà nel disegno si evidenzia anche negli spazi aperti e nelle aree verdi: oggi sorge un nuovo importante parco per il quartiere, la Collina dei Ciliegi.

Un'altra rilevante caratteristica è l'integrazione tra funzioni diverse e la notevole articolazione delle destinazioni d'uso, con una significativa presenza di funzione residenziale oltre ad altre importanti funzioni urbane di valore territoriale, che favoriscono lo scambio con altre parti della città metropolitana.

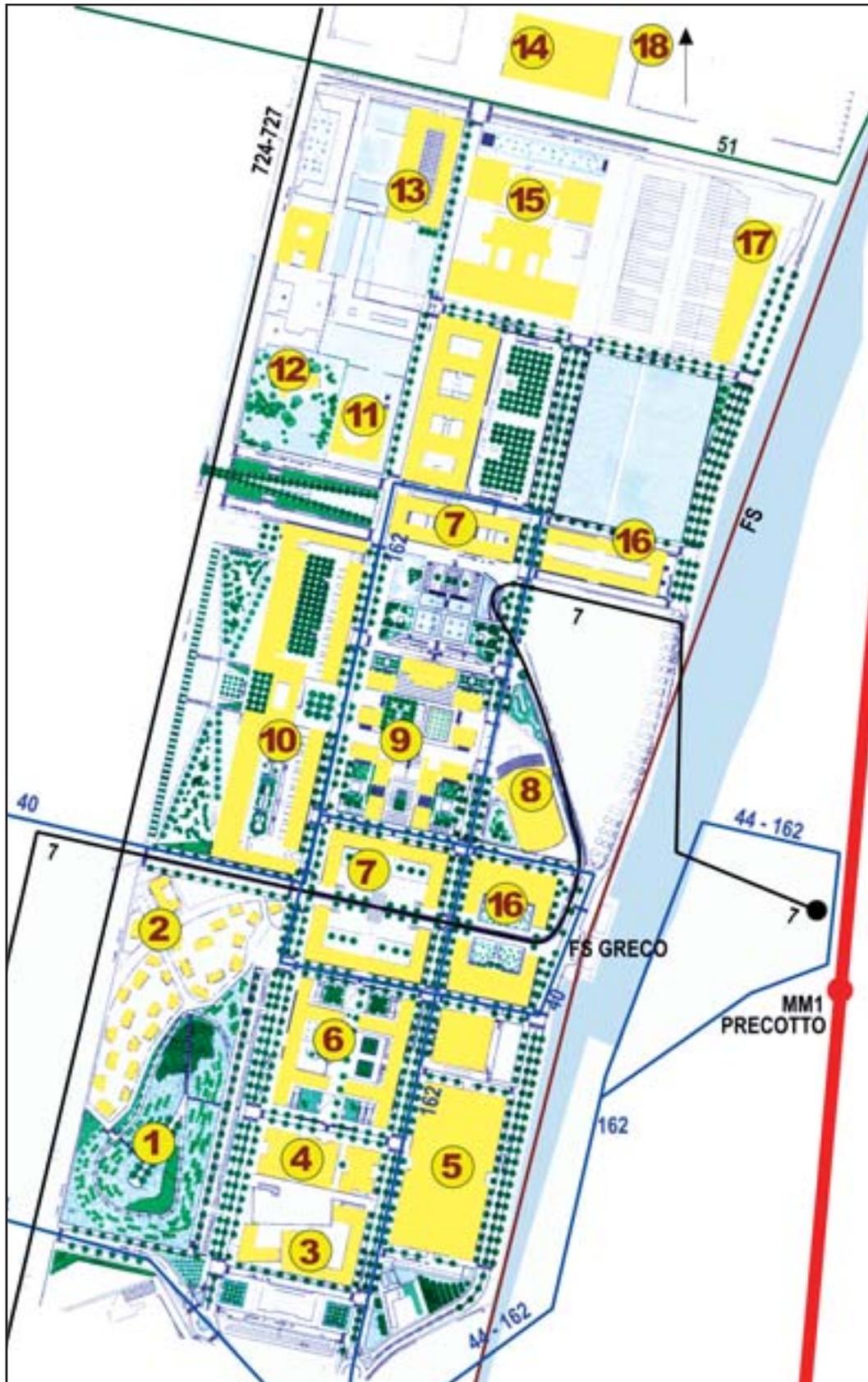
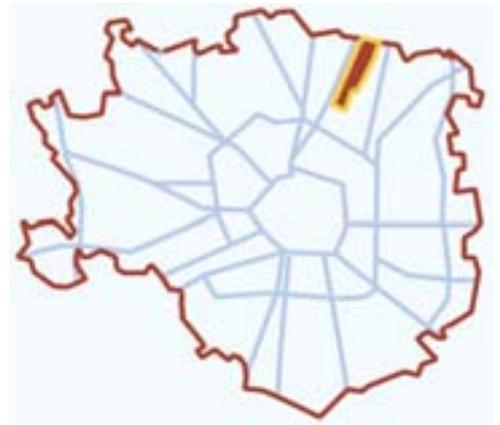
Ma la Bicocca è solo la prima delle grandi ex aree industriali completamente trasformate e rinate a nuova vita nella città. In questi ultimi tre anni molti altri grandi progetti sono partiti a Milano, facendone uno dei centri più attivi in Europa dal punto di vista urbanistico.

La Fiera di Milano ha aperto in tempi record il nuovo polo di Rho-Pero, centro fieristico di eccellenza e di avanguardia a livello internazionale che lascia via libera alla riqualificazione del quartiere storico; il nuovo Portello sta prendendo forma con un nuovo grande quartiere e un nuovo grande parco; i progetti della Città della Moda, delle nuove sedi del Comune e della Regione e dei Giardini di Porta Nuova, nell'area di Garibaldi-Repubblica, sono ormai ben delineati, così come il grande progetto di Santa Giulia sull'area Montecity-Rogoredo che, con i suoi 1.200.000 mq, rappresenta oggi il più grande programma di trasformazione urbana di tutta Europa.

Tutti questi grandi progetti agiscono anche sul contesto e sul tessuto della città stimolando e interagendo con decine di progetti e programmi di più piccole dimensioni. Ad esempio proprio accanto alla Bicocca, lungo viale Fulvio Testi, ha preso il via la proposta di riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi dove sorgerà la Cittadella del Cinema, con funzioni pubbliche di eccellenza e una cittadella per studenti.

**Gianni Verga**  
*Assessore allo Sviluppo del Territorio  
Comune di Milano*

# CONOSCERE MILANO LA NUOVA BICOCCA



- 1 La Collina dei Ciliegi e il verde a Bicocca
- 2 Il Borgo Pirelli
- 3 Deutsche Bank
- 4 I 3 Palazzi Torre
- 5 Laboratori tecnologici Università e CNR
- 6 Siemens
- 7 Università degli Studi di Milano - Bicocca
- 8 Teatro degli Arcimboldi
- 9 Residenze La Piazza
- 10 Residenze Esplanade
- 11 Pirelli RE Headquarter
- 12 La Bicocca degli Arcimboldi
- 13 Centro R&S e Laboratori Pirelli
- 14 Bicocca Village
- 15 Istituto Neurologico Carlo Besta
- 16 Abitazioni in cooperativa
- 17 Centrale AEM
- 18 Hangar Bicocca

*Planimetria della nuova Bicocca: progetto urbanistico e architettonico dello Studio Gregotti Associati, progetto del verde elaborato da LAND srl.*

# Indice



pag 6-7  
 ieri - Oggi



pag 8-9  
 Storia della trasformazione



pag 10-11  
 1 - La Collina dei Ciliegi e il verde



pag 12-13  
 2 - Il Borgo Pirelli



pag 14-15  
 3 - Deutsche Bank



pag 16-17  
 4 - I 3 Palazzi Torre



pag 18-19  
 5 - Laboratori tecnologici Un. e CNR



pag 20-21  
 6 - Siemens



pag 22-25  
 7 - Università degli Studi Milano-Bicocca



pag 26-27  
 8 - Teatro degli Arcimboldi



pag 28-29  
 9 - Residenze La Piazza



pag 30-31  
 10 - Residenze Esplanade



pag 32-33  
 11 - Pirelli RE Headquarter



pag 34-35  
 12 - La Bicocca degli Arcimboldi



pag 36-37  
 13 - Centro R&S e Laboratori Pirelli



pag 38-39  
 14 - Bicocca Village



pag 40-41  
 15 - Istituto Neurologico Carlo Besta



pag 42  
 16 - Abitazioni in cooperativa



pag 43  
 17 - Centrale AEM



pag 44  
 18 - Hangar Bicocca

# LA BICOCCA

## IERI

*L'insediamento delle fabbriche Pirelli alla Bicocca nel 1922 con disegno a matita su carta gialla, conservato nell'Archivio Storico Pirelli. La società era stata fondata da Giovanni Battista Pirelli nel 1872 e impegnata nel settore della gomma.*



## OGGI

*All'inizio del 2000, un'immagine della nuova Bicocca, realizzata su progetto dello Studio Gregotti Associati, sede di Università, Centri di ricerca e formazione, sedi direzionali di società internazionali e luoghi di intrattenimento e svago.*



## Dall'industria di pneumatici alle aule dell'Università

Il nuovo quartiere Bicocca rappresenta il primo e il più vasto progetto di trasformazione di area industriale dismessa realizzato a Milano. L'intervento di riqualificazione riguarda oltre 700.000 mq di territorio situati al centro dell'area metropolitana milanese, su un territorio dove dal 1906 sorgevano gli stabilimenti delle Industrie Pirelli e parte di quelli del Gruppo Ansaldo. Si tratta di uno dei più importanti interventi di trasformazione urbanistica in Italia che ha permesso di creare una nuova "centralità urbana" dove cultura, scienza e ricerca si integrano con altre importanti funzioni quali la residenza, il commercio e il tempo libero.

La storia dell'area risulta indissolubilmente legata a quella degli stabilimenti Pirelli che nel 1907 espandono il loro insediamento di via Ponte Seveso acquistando dalla Società Anonima Quartiere Industriale Nord Milano un'area di 170.000 mq allora situata nei comuni di Niguarda e Greco Milanese; negli anni successivi vengono acquistati altri terreni, tra i quali quelli che includono la Bicocca degli Arcimboldi, la storica villa di campagna del Quattrocento appartenente all'inizio alla famiglia Arcimboldi.

Con il passare degli anni l'insediamento industriale si amplia con l'acquisizione di tutti i lotti che compongono l'attuale proprietà e si completa con nuovi laboratori di ricerca, un centro sportivo e alcune case e villini per i propri impiegati, il Borgo Pirelli, ancora oggi ben conservato con propria definita fisionomia.

Dopo l'intensa crescita edilizia degli anni quaranta e i successivi anni di intensa produzione, a metà degli anni settanta inizia la crisi degli stabilimenti Pirelli in Bicocca, dovuta a nuove esigenze tecniche e a radicali processi di ristrutturazione industriale. Parte delle attività

vengono trasferite e nei primi anni ottanta interi comparti sono completamente disattivati o solo parzialmente occupati.

È in quegli anni che il Gruppo Pirelli inizia a porsi il problema del riutilizzo di quei vasti terreni e vengono elaborati vari studi.

Nel 1985 viene sottoscritto un Protocollo d'Intesa con Comune e Provincia di Milano, Regione Lombardia, Sindacati e Pirelli, che individua la nuova missione del territorio, vale a dire un "Polo tecnologico polifunzionale integrato". Nel 1986 viene quindi lanciato un concorso internazionale di architettura al quale vengono invitati diciotto architetti di dieci nazionalità diverse: ne risulta vincitore il progetto dello **Studio Gregotti Associati**.

La seconda fase del concorso si conclude nel 1989 e cinque anni più tardi l'Università degli Studi di Milano - Bicocca già apre la sua sede e l'avvio dell'attività didattica, mentre nel 1997 si insediano i primi residenti.

Il Progetto Bicocca ha da sempre previsto un'integrazione tra realtà culturali, economiche e sociali diverse: dalla fondamentale presenza dell'Università con le sue Facoltà scientifiche e umanistiche, al Teatro degli Arcimboldi, sede del Teatro alla Scala durante i lavori di restauro del Piermarini; dai diversi centri di ricerca alle sedi di grandi società multinazionali, tra le quali la stessa Pirelli. Inoltre nuovi edifici residenziali ai quali si affiancano un parco urbano, aree verdi, servizi pubblici e un grande centro di intrattenimento, il Bicocca Village, con un cinema multisala, un grande centro fitness e benessere e un'ampia offerta commerciale. Sono previsti nei prossimi anni la realizzazione della nuova sede dell'Istituto Neurologico Carlo Besta e un ulteriore ampliamento dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca.



*Gli stabilimenti Pirelli all'inizio degli anni ottanta quando vi lavoravano oltre ventimila persone.*



*All'inizio del Duemila, il secondo complesso dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca attraversato dalla metrotranvia.*

# 1 La Collina dei Ciliegi e il verde a Bicocca



*Arrivando da Milano, la Collina dei Ciliegi, alta 25 metri, è il primo "segno" della Bicocca. Ciliegi da fiore di diverse specie e varietà ornamentali offriranno una ricca fioritura nel periodo primaverile.*

*Sotto. Uno degli episodi a verde nella Bicocca. La progettazione della Collina e di tutto il verde è stata curata dalla società LAND.*



L'intervento principale di verde pubblico del nuovo quartiere Bicocca lo si incontra e riconosce subito venendo da Milano: la Collina dei Ciliegi sorge infatti tra viale Sarca, la nuova sede della Deutsche Bank e l'antico Borgo Pirelli. Realizzata utilizzando i materiali di risulta dei cantieri limitrofi, rappresenta uno spazio verde ad uso pubblico di considerevoli dimensioni, con una superficie di 40.000 mq ed una altezza massima di 25 metri.

Un sistema di percorsi pedonali circolari portano alla sommità della Collina e consentono di entrare in relazione con i nuovi edifici del quartiere Bicocca.

La progettazione, curata dalla società LAND come tutto il verde del quartiere, ha inteso creare scenari diversi per ogni versante della Collina, prevedendo l'utilizzo di circa 240 alberi sviluppati e oltre 6.000 piante giovani che vanno a costituire fasce boscate e arbustive per una superficie complessiva di oltre 6.500 mq.

I versanti sono caratterizzati dalla presenza di ciliegi da fiore di diverse specie e varietà ornamentali in modo da offrire una ricca fioritura ed effetti cromatici notevoli durante tutto il periodo primaverile ed autunnale.

A nord della Collina si trova il secondo grande intervento di verde pubblico costituito dai Giardini dell'Esplanade: realizzati lungo viale Sarca ai piedi delle Residenze dell'Esplanade, si sviluppano su ampie superfici a prato degradanti verso il viale con un dislivello di circa 6 metri. Si configurano come uno spazio verde con un forte disegno geometrico, attraversato diagonalmente da due percorsi pedonali alberati con ippocastani dai fiori rosa. Altro episodio significativo di verde urbano è rappresentato dalla grande piazza pedonale e alberata di 13.500 mq situata proprio di fronte al polo umanistico dell'Università di Milano - Bicocca, la Piazza dell'Ateneo.

È costituita da cento aceri allineati nella grande piazza pubblica, oltre che da alcuni percorsi verdi al suo intorno.

Anche il comparto residenziale-commerciale situato al centro del progetto Bicocca, e denominato La Piazza comprende al suo interno un attento studio del verde, in questo caso fortemente caratterizzato dalla complessa articolazione plano-altimetrica del progetto.

Il progetto presenta differenti tipologie di spazi verdi che comprendono piazze alberate, giardini ad uso pubblico e giardini

privati, specchi d'acqua: una varietà di ambienti che intendono assicurare una vivibilità diffusa degli spazi.

Altre sistemazioni a verde sono state realizzate a completamento del Teatro degli Arcimboldi, nei pressi del quale sono stati previsti un giardino ribassato ed uno pensile sull'edificio della biglietteria, in alcuni spazi interni dell'Università, attorno all'Headquarter Pirelli RE, a mitigazione dei parcheggi; si tratta nel complesso di un sistema che connette piazze, giardini e aree verdi con la viabilità e l'edificato. Una parte importante è costituita dai percorsi e dalla viabilità interna del quartiere; composta di assi principali paralleli tra loro e assi secondari ortogonali, con uno sviluppo di oltre 6 chilometri.

I grandi viali longitudinali all'intervento sono costituiti da un triplice filare di alberi con al centro dei grandi tigli e ai lati degli aceri di minori dimensioni.

Sui marciapiedi gli alberi sono situati su un parterre drenante sistemato con griglie in ghisa e lastre in pietra.

Tra questi percorsi, particolare importanza riveste il progetto di collegamento della Bicocca con il limitrofo Parco Nord: si tratta di un asse di connessione pedonale e ciclabile che si eleva per superare viale Sarca con un ponte verde di futura realizzazione.



## 2 Il Borgo Pirelli



*Accanto alla Collina dei Ciliegi, il Borgo Pirelli racconta un capitolo molto importante della storia sociale della Pirelli. Realizzato negli anni venti per i dipendenti dell'azienda, il Borgo presenta tipologia e caratteristiche delle diverse città-giardino nate all'inizio del Novecento anche in Lombardia.*

*Sotto. Una stampa del Borgo subito dopo la sua realizzazione.*



Il Borgo Pirelli, insediamento per i dipendenti della fabbrica realizzato negli anni venti, si inserisce in un tessuto urbano che prende forma sulla base di un progetto del primo decennio del Novecento e rimasto successivamente interrotto.

Nel 1909 una convenzione tra il Comune di Milano e la Società Anonima Quartiere Industriale Nord Milano decide la realizzazione di una zona di espansione suburbana lungo un asse rettilineo che collega Milano con Sesto San Giovanni e Monza e che prende il nome di "Vialone".

Il Vialone, oggi viale Zara e Fulvio Testi, riprende l'idea della "città lineare" e il progetto prevede ai suoi lati un quartiere lineare di residenze per ceti medi e impiegatizi, di case operaie e officine. Queste sono previste lungo la linea ferroviaria Milano-Monza, dove già sono insediate la Pirelli, la Breda e la Wagon Lits.

In modo analogo agisce la Falck, con interventi che si protraggono fino agli anni trenta e che affiancano alle diverse tipologie residenziali altre strutture come la chiesa, la scuola materna, il cinema-teatro.

Il progetto del Vialone e delle sue varie urbanizzazioni incontra però alcuni ostacoli e subisce negli anni diverse modifiche, cosicché la sua realizzazione risulta parziale sia dal punto di vista dei collegamenti che da quello degli insediamenti.

Rispetto a quanto previsto dal progetto si realizzano solo pochi insediamenti unitari secondo il modello delle città-giardino. L'Istituto Case Popolari costruisce nel 1920 i villaggi La Postelegrafonica e Giornalisti e attua una collaborazione con gli imprenditori privati per la realizzazione di villaggi industriali per i loro dipendenti: il quartiere Borgo Breda a Sesto San Giovanni (1925-26) ed il villaggio Borgo Pirelli.

I successivi riempimenti delle aree libere avvengono poi per episodi attraverso interventi residenziali che si accostano gli uni agli altri senza legare il preesistente e in modo non omogeneo.

Il Borgo Pirelli, realizzato tra il 1920 e il 1923 su progetto di Giacomo Loria e Pietro Allodi, sorge tra viale Sarca e via Emanuelli ed è solo una parte del progetto originario che prevedeva un intervento molto più esteso. È costituito da due isolati principali di forme curvilinee che raggruppano rispettivamente 15 e 10 villini a

due piani; nei due piccoli lotti ritagliati tra le maglie curve dei due isolati principali sorgono altre due case dello stesso tipo delle precedenti, per un totale di 27 villini. Gli edifici, tutti a due piani, sono costituiti da due o quattro alloggi e sono circondati da graziosi giardini. Inoltre presentano decorazioni dipinte sulle facciate esterne, introdotte negli anni venti anche in molti quartieri di case popolari.

Il caposaldo del Borgo verso viale Sarca è una palazzina di quattro piani che si distingue dagli altri edifici per le belle decorazioni liberty che caratterizzano le facciate esterne e gli spazi distributivi, in contrasto con la semplicità dei volumi e delle decorazioni dei villini circostanti.

Oggi accanto al Borgo sorge la Collina dei Ciliegi, il principale intervento di verde pubblico del nuovo quartiere che modella il suo perimetro seguendo il profilo del recinto dell'antico insediamento. Lungo viale Sarca l'intervento dell'Esplanade assicura continuità nella funzione residenziale di questa fascia della nuova Bicocca.



# 3 Deutsche Bank



*La nuova sede della Deutsche Bank, progettata dall'architetto Gino Valle, rappresenta la testata che delimita a sud, verso Milano, la nuova Bicocca. L'aspetto sobrio e severo e la massiccia solidità del complesso sono alleggeriti dalla fitta successione delle finestre che disegnano lunghi tagli vetrati nel rivestimento di pietra delle facciate.*

*Sotto. Il grande sbalzo dei piani superiori dell'ala ovest suggerisce un movimento di avvicinamento dell'edificio verso la Collina dei Ciliegi.*



Il percorso che si snoda tra le nuove realizzazioni della Bicocca incontra il suo primo, rilevante episodio costruito nella sede di Deutsche Bank SpA, che sorge proprio accanto alla Collina dei Ciliegi. L'edificio rappresenta la testata che delimita a sud il nuovo quartiere e insieme è elemento di collegamento anche simbolico tra quest'area e il resto della città. Nell'isolato, secondo il piano urbanistico originario dello Studio Gregotti Associati, sarebbero dovute sorgere otto torri, ma le successive evoluzioni dell'idea progettuale hanno condotto alla rielaborazione del disegno per l'area e alla sostituzione di cinque delle torri previste con un unico grande fabbricato.

Il maestoso edificio che oggi ospita la sede di Deutsche Bank, inaugurato nell'aprile 2005, è stato progettato dall'architetto Gino Valle. Esso si articola in tre corpi di fabbrica di sette piani fuori terra, collegati tra loro, che raggiungono nell'insieme una superficie calpestabile di 34.600 mq. Il complesso ha una pianta a "corte lombarda", che si apre anche con una leggera rotazione della piazza interna in direzione nord-ovest, verso la Collina dei Ciliegi, ed è invece chiusa sul lato sud dall'edificio, che presenta una deformazione a "epsilon".

Questo accorgimento crea un'articolazione dei piani della facciata principale che ne interrompe la continuità: ne emerge un nuovo ritmo che alleggerisce il volume, così come il grande sbalzo dei piani superiori dell'ala ovest, che suggerisce un movimento di avvicinamento alla Collina.

I tre Palazzi Torre che delimitano la corte sul lato nord risalgono al disegno originario di cui si è detto,

proposto dal progetto vincitore del concorso del 1985. L'aspetto esteriore della costruzione è piuttosto sobrio e severo, ma la massiccia solidità del complesso è alleggerita dalla fitta successione delle finestre: queste assumono un grande rilievo nella composizione delle facciate e disegnano lunghi tagli vetrati orizzontali nel rivestimento di pietre chiare e graniti neri.

I portici laterali, che sono presenti nelle ali est e ovest, si restringono progressivamente, fino a scomparire del tutto sulla facciata sud.

L'edificio, che ospita buona parte della direzione generale di Deutsche Bank e molte attività della banca, è stato progettato ricercando la massima flessibilità degli spazi interni, comfort ambientale e un'immagine accogliente e serena per coloro che vi lavorano, in totale quasi 1.700 persone.

Grande importanza è attribuita alla luce naturale, che ovunque penetra dalle numerose aperture delle finestre. Significativo il contributo progettuale dello Studio Italo Rota nella caratterizzazione degli uffici interni.

## Deutsche Bank

**Localizzazione:**  
piazza del Calendario 3  
**Progettazione architettonica:**  
arch. Gino Valle  
**Progettazione degli interni:**  
Studio Italo Rota  
**Superficie:** 34.600 mq  
**Funzioni presenti nell'edificio:**  
uffici direzionali  
Deutsche Bank  
**Numero posti di lavoro nell'edificio:**  
sino a 1.700  
**Parcheggi:** 400 posti auto



## 4 | 3 Palazzi Torre



Le tre torri per il terziario chiudono verso nord il primo isolato della Bicocca che trova il suo limite meridionale con il grande volume della nuova sede della Deutsche Bank: questo gruppo di edifici forma un unico isolato che si dispone attorno alla grande corte pedonale centrale.

Nel progetto originario questo isolato, situato tra la Collina dei Ciliegi a ovest e la sede del CNR a est, prevedeva otto torri per il terziario. Nel 1987 l'acquisizione della parte meridionale dell'isolato da parte della Deutsche Bank modifica in parte la proposta iniziale e il gruppo tedesco decide di accorpate cinque torri in unico edificio progettato dall'architetto Gino Valle.

Rimane l'impostazione originaria invece per le tre torri situate più a nord e distribuite lungo via Temolo, che sono realizzate sulla base del progetto iniziale dello Studio Gregotti Associati.

Le torri si inseriscono in una zona della Bicocca specificamente destinata al terziario e si collocano, sull'asse centrale del quartiere, tra la sede della Deutsche Bank e la sede del Gruppo Siemens.

Le tre torri si configurano come un unico insieme grazie ai primi tre piani fuori terra legati dallo stesso disegno e dal comune rivestimento in pietra.

Questo basamento terrazzato crea un'area porticata destinata a passaggi pedonali e ad alcune attività commerciali; sono presenti alcuni servizi per il quartiere tra i quali un locale pubblico molto frequentato. Inoltre i tre edifici sono correlati a livello degli interrati, dove trovano posto i parcheggi pertinenziali e alcuni locali tecnici.

Ogni edificio è costituito da due piani interrati e nove piani fuori terra che vanno a distribuirsi su una superficie di circa 7.000 mq e si sviluppano per un'altezza di 32 metri.

Per assicurare una caratterizzazione ai singoli edifici sono state studiate soluzioni architettoniche diverse con l'utilizzo di forme e materiali differenti.

La torre centrale, la prima ad essere edificata nel 1998, si differenzia dalle due laterali, uguali tra loro, che si affacciano simmetricamente su di essa.

Non solo i volumi ma anche l'aspetto esteriore distingue la torre centrale dalle altre due: queste infatti presentano, a partire dal quarto piano, fronti con strutture metalliche aperte e serramenti arretrati rispetto alla facciata. Inoltre, mentre la torre centrale

presenta un rivestimento in pietra grigia pre-trattata su tutta la facciata, le due laterali riservano alla parte alta una facciata strutturale in metallo che le connota fortemente grazie anche al colore verde scuro che crea un forte stacco cromatico con gli edifici limitrofi.

Nelle tre torri sono ospitate le attività di società ed enti diversi. Oltre alla presenza della Pirelli Cavi, che occupa il palazzo lungo viale Pirelli (una nuova sede per la Pirelli Cavi è in corso di realizzazione lungo viale Sarca accanto al Centro Ricerca e Sviluppo Pneumatici), ci sono gli spazi destinati ad alcuni istituti e uffici privati; la torre lungo viale dell'Innovazione ospita la sede Esatri.

### I 3 Palazzi Torre

**Localizzazione:** piazza del Calendario 1  
**Superficie Slp di ogni torre:** 6.405 mq  
**Uffici:** 5.475 mq  
**Commercio:** 925 mq  
**Parcheggi:** 3.075 mq  
**Piani interrati:** 2  
**Piani fuori terra:** 9

*In alto.*

*Le tre torri per il terziario si affacciano su piazza del Calendario disposte attorno alla grande corte pedonale.*

*A lato.*

*Una delle due torri laterali con facciata strutturale in metallo dal colore verde scuro contrapposto al chiaro di quella centrale.*



# 5 Laboratori tecnologici Università e CNR



*A lato.  
Uno dei primi edifici della Bicocca ad essere riconvertito oggi ospita due Istituti del CNR e i Laboratori di ricerca avanzata dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.*

*Sotto.  
L'entrata da via Cozzi del secondo fabbricato che ospita i dipartimenti di Scienza dei Materiali e di Matematica e Applicazioni.*



A est dei grandi isolati terziari dove sorgono la sede della Deutsche Bank, le tre torri terziarie e la sede della Siemens, troviamo il grande edificio che ospita una delle sedi del CNR a Milano e diversi laboratori tecnologici avanzati dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Il fabbricato, uno dei primi ad essere riconvertito dell'intera area di Bicocca, è il risultato della ristrutturazione di un precedente stabilimento Pirelli. Si trattava di un grande capannone formato da cinque ordini di ventuno capriate a tutta altezza accostate e coperte da shed. Il progetto ha realizzato la chiusura delle quattro campate laterali e ha trasformato quella centrale in una strada interna carrabile che taglia longitudinalmente tutto il manufatto. In questo modo si sono ottenuti dei grandi spazi liberi in pianta e in altezza nei quali sono stati organizzati i vari laboratori e sale prove, rendendoli indipendenti tra loro e accessibili anche da mezzi pesanti. In corrispondenza della campata centrale di dimensioni doppie rispetto alle altre, si trovano verso via Cozzi la grande mensa, servita dalla cucina che si affaccia sulla strada interna di servizio e, sul lato opposto, un auditorium per circa trecento persone.

L'edificio esistente è stato riconfigurato da un corpo di fabbrica di nuova costruzione che si sviluppa per tre piani fuori terra lungo il suo perimetro. All'interno di questa particolare "cortina" sono disposti tutti gli spazi dedicati agli studi ed ai laboratori di minori dimensioni e ai servizi per il funzionamento del centro ricerche. Le lunghe facciate sono interamente rivestite in pietra artificiale grigia, materiale che ha conferito un aspetto pregevole al fabbricato.

All'interno sono ospitati due Istituti del CNR, gli uffici della Fondazione Teatro alla Scala, in attesa del loro ritorno alla sede istituzionale entro la fine del 2005, diversi laboratori e locali di supporto dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Il CNR a Milano sta vivendo una fase di grande trasformazione, con l'abbandono della sede di via Ampère e il trasferimento degli Istituti nelle sedi di via Bassini, di Bicocca e del polo biomedico di Segrate.

I **due Istituti CNR** presenti in Bicocca sono: lo IENI, Istituto per l'ENergetica e le Interfasi, che svolge la sua attività di ricerca nell'ambito dei materiali metallici innovativi e dello studio dei processi energetici, e l'IFP, Istituto di Fisica del Plasma, che

sviluppa ricerche sulle tecnologie dei plasmi e della fusione termonucleare.

**I Laboratori tecnologici avanzati di ricerca dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca** occupano invece gli spazi della parte sud del fabbricato. Tra i principali, il Laboratorio del Dipartimento di Fisica dove si svolgono attività di ricerca su temi inerenti le tecnologie del plasma; il Laboratorio di spettroscopia di risonanza magnetica nucleare NMR del Dipartimento di Scienza dei Materiali. Altro importante laboratorio è quello di Sociologia Visuale, dove si sperimentano sistemi innovativi di ricerca soprattutto nel campo dello studio del territorio attraverso le immagini e in quello delle applicazioni tecniche delle teorie sulla comunicazione di massa. Sono inoltre presenti alcuni uffici, un settore didattico interfacoltà e laboratori sperimentali di base e informatici per studenti. È attualmente in corso la ristrutturazione di un'ulteriore parte a sud del fabbricato, che ospiterà altri spazi destinati all'Università.

## Laboratori Università

## Istituti CNR

Aule: 2500 posti

Auditorium:

circa 300 posti

IENI - Istituto per l'ENergetica e le Interfasi

IFP - Istituto Fisica del Plasma

Localizzazione: viale dell'Innovazione - via Cozzi





La sede del Gruppo Siemens si colloca lungo l'asse centrale nord-sud del nuovo quartiere, fra i tre Palazzi Torre e gli edifici a corte quadrata dell'Università ed è localizzata accanto alla Collina dei Ciliegi. Il maestoso complesso è stato progettato dallo Studio Gregotti Associati.

La soluzione progettuale adottata prevede un grande edificio a corte, le cui fronti di maggiore importanza e lunghezza si dispongono lungo il viale Piero e Alberto Pirelli e il viale dell'Innovazione. L'ampio spazio quadrato centrale costituisce una piazza pubblica, accessibile da due portali collocati sull'asse pedonale centrale nord-sud e da un'apertura di minori dimensioni sul lato est. La scelta di rendere aperta a tutti la piazza centrale deriva dall'esplicita volontà di connettere l'edificio all'insieme

dell'insediamento circostante ed è accompagnata dalla disposizione di altri due giardini di fronte alle facciate nord e sud dell'edificio. Questi sono racchiusi sui lati est e ovest da due ali di minore altezza che costituiscono il prolungamento delle fronti dell'edificio lungo i viali. L'ingresso principale è collocato sul lato antistante la Collina dei Ciliegi ed è identificato da un ampio portale arretrato in vetro. Dall'austera compattezza della facciata si passa, nell'atrio a doppia altezza, ad uno spazio di bianca luminosità percorso da passerelle sospese che ne articolano il volume.

Il grande atrio è direttamente collegato, attraverso grandi aperture, al "forum", che accoglie le aree di maggiore rappresentanza dell'edificio, poste al livello interrato e affacciate su un patio interno ribassato, di forma circolare, che ne consente l'illuminazione naturale. Fa parte del "forum" anche la grande mensa aziendale, che è resa particolarmente ariosa non solo dalla notevole altezza del locale, ma anche dall'abbondanza di luce naturale che penetra dalla vetrata sul patio e dai quattro lucernari zenitali, collocati in cima ai giganteschi pilastri portanti, le cui nervature si aprono a canestro. Le facciate dell'edificio sono caratterizzate da un doppio trattamento, poiché in parte sono rivestite in pietra naturale grigia e in parte sono modulate su una gabbia in ferro e vetro che lascia intravedere anche all'esterno la struttura portante dell'edificio. L'ultimo piano è occupato da vani tecnici e locali per gli impianti, mascherati da un coronamento metallico grigliato che costituisce un elemento riconoscibile anche in altri edifici, come ad esempio l'antistante sede dell'Università.



*In alto.  
La maestosa  
facciata della sede  
di Siemens lungo  
viale Piero  
e Alberto Pirelli,  
davanti alla quale  
si innalza il parco  
della Collina  
dei Ciliegi.*

*A lato.  
Il grande portale  
dell'edificio  
Siemens che, dalle  
torri terziarie, apre  
un varco verso  
la piazza centrale  
e gli edifici  
dell'Università.*

## Siemens

**Localizzazione:** viale Piero e Alberto Pirelli 10  
**Progettazione architettonica:** Studio Gregotti Associati  
**Superficie SIp:** 43.200 mq  
**Funzioni presenti nell'edificio:** uffici direzionali Siemens  
**Numero posti di lavoro nell'edificio:** 1.800  
**Parcheggi privati:** 15.400 mq  
**Parcheggi pubblici:** 12.800 mq

# 7 Università degli Studi di Milano-Bicocca



*A lato.  
Uno dei due edifici  
di nuova costruzione  
che ospitano la Facoltà  
di Scienze.*

*Sotto.  
I due fabbricati  
dell'Università,  
con la loro pianta a C,  
racchiudono la piazza  
della Scienza,  
dove si trova anche  
la fermata della  
metrotranvia.*



L'insediamento dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca rappresenta uno degli episodi di maggiore rilevanza dell'intero progetto Bicocca, in grado di attrarre nell'area imponenti flussi di utilizzatori, provenienti anche dal territorio a nord di Milano.

L'idea di una nuova Università degli Studi a Milano nacque negli anni ottanta dal bisogno di rispondere all'aumento della popolazione studentesca e alle richieste da parte del mondo lavorativo di nuove professionalità nei settori emergenti.

L'attività didattica di questa Università, istituita nel 1998, è stata avviata nel 1999, un anno dopo l'emanazione del decreto ministeriale che sanciva la nascita della nuova Università di Milano - Bicocca ed in pochi anni conta quasi 30.000 studenti. L'accessibilità del complesso tramite mezzi pubblici è data dalla vicina stazione di Greco delle Ferrovie dello Stato e dalla linea della metropolitana leggera che percorre proprio la via Emanuelli, attraversando trasversalmente la corte interna dell'Università.

Lungo la spina centrale che in senso longitudinale attraversa tutto il quartiere, immediatamente a nord della sede di Siemens e a pochi passi dalla Collina dei Ciliegi, si incontra il primo complesso dell'Università costituito da due edifici di nuova costruzione con pianta a C progettati dallo Studio Gregotti Associati, che si affacciano in modo speculare su piazza della Scienza, una piazza quadrata, attraversata da due filari di alberi, a cui fanno da quinta le rosse costruzioni dell'Ateneo. Queste sono interrotte da ampi varchi centrali, che consentono l'attraversamento pedonale in senso nord-sud. Sulla piazza sono collocate due alte coperture metalliche a protezione della fermata della metropolitana leggera e dell'ingresso principale della sede universitaria.

Le facciate dei due edifici sono rivestite da pannelli prefabbricati in cemento verniciato appesi alla struttura tramite placche d'acciaio. La trama fitta e regolare delle finestrate assume un ruolo di particolare rilievo nel disegno delle facciate, sottolineato anche dalla verniciatura bianca degli infissi, degli elementi frangisole e dei grandi bow-window che spiccano sulle facciate esterne est e ovest.



## Università degli Studi di Milano - Bicocca

Anno istituzione: 1998

Studenti iscritti 2004-2005: 30.000 circa

Docenti (ruolo e esterni): 1000 circa

Facoltà: 8

Corsi di laurea: 68

(di cui 38 corsi di laurea triennale e 30 corsi di laurea specialistica)

Aule didattiche e di studio: 126, di cui 3 riservate a convegni, seminari, workshop

Aule informatizzate: 28

Posti complessivi nelle aule: oltre 15.000, di cui 210 garantiti per disabili

Superficie complessiva: 240.000 mq

# 7 Università degli Studi di Milano-Bicocca



*A lato.  
La facciata verso  
via Padre Beccaro  
di uno dei due  
edifici destinati  
ai Dipartimenti  
umanistici  
dell'Università.  
Di fronte si trova  
la piazza pubblica  
ribassata che porta  
al grande fabbricato  
delle residenze  
universitarie.*

Gli edifici sono sormontati da una copertura metallica grigliata che ha la funzione di nascondere gli impianti tecnici e costituisce allo stesso tempo un elemento formale di continuità con gli edifici dei comparti adiacenti.

Gli spazi principali di incontro e aggregazione per gli studenti sono rappresentati da quattro corti di forma rettangolare, ribassate rispetto alla strada, piantumate e arredate con tavolini e sedie: esse sono ad uso privato dell'Università e vi si accede tramite grandi vetrate che costituiscono un elemento di mediazione tra spazi interni ed esterni. Intorno alle piazzette ribassate si distribuiscono le aule gradonate, collegate tra loro da un corridoio che passa sotto la piazza.

Gli edifici fino a qui descritti ospitano in larga misura le Facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca.

Più avanti nel quartiere dopo l'area dedicata alle Residenze "La Piazza" si incontrano gli altri edifici che completano la sede universitaria e che costituiscono la testata settentrionale dell'asse centrale nord-sud del quartiere.

A differenza degli edifici universitari prima illustrati, edifici di nuova costruzione, questo secondo polo ha trovato accoglienza all'interno di due fabbricati preesistenti, disposti ortogonalmente l'uno rispetto all'altro e collegati tra loro da due passaggi a ponte.

Costruiti in fasi successive a partire dagli anni venti del Novecento, i due edifici ospitavano le funzioni di ricerca e prova dei materiali prodotti negli stabilimenti Pirelli e uno di essi fu gravemente danneggiato durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Le facciate sono state tinteggiate nella medesima tonalità di rosso che sarebbe stata poi utilizzata per il rivestimento dei due corpi a C che ospitano la Facoltà di Scienze. Anche in questo caso le fitte finestre vengono assunte come elemento di scansione ritmica delle facciate e sono valorizzate con il colore bianco oltre che con l'apposizione di elementi frangisole aggettanti a croce.

Gli edifici delimitano una piazza alberata (piazza dell'Ateneo Nuovo) sotto la quale si sviluppano due piani di parcheggi interrati cui si accede da un porticato che, fiancheggiando il viale dell'Innovazione, costituisce il limite simbolico dell'area universitaria verso est.

La piazza, arredata con panchine e grossi vasi, rappresenta un importante spazio di socializzazione e aggregazione per gli studenti

ed è al tempo stesso uno spazio pubblico a tutti gli effetti, accessibile anche agli altri abitanti e utilizzatori del quartiere.

Le attività didattiche e di ricerca sono distribuite ai diversi livelli dei due edifici. Gli spazi ai piani terra e seminterrato ospitano le funzioni caratterizzate da una maggiore affluenza di pubblico: aule per le lezioni, servizi di ristoro e spazi di aggregazione; anche le grandi corti interne in alcuni casi sono state trasformate in aule. Il primo piano dei due fabbricati è occupato dai locali per le esercitazioni, mentre i piani superiori ospitano il laboratorio linguistico e quello informatico, i dipartimenti e il centro di calcolo.

In questa sede, sempre su progetto dello Studio Gregotti Associati, è stata realizzata la scenografica Aula Magna e la grande biblioteca a scaffale aperto di 500.000 volumi che è collocata in un punto di collegamento tra i due edifici ed è direttamente connessa ai due passaggi a ponte.

## L'Offerta Formativa

L'Università degli Studi di Milano - Bicocca comprende 8 Facoltà, che propongono oltre 68 corsi di studio.

Ecco il dettaglio delle Facoltà:

Facoltà di Economia

Facoltà di Sociologia

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Facoltà di Psicologia

Facoltà di Scienze della Formazione

Facoltà di Giurisprudenza

Facoltà di Scienze Statistiche

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Nell'Ateneo sono attivati 38 corsi di laurea, 30 di laurea specialistica, 18 Master, 13 corsi di perfezionamento, 28 dottorati di ricerca e 29 scuole di specializzazione.

# 8 Teatro degli Arcimboldi



*A lato.  
Punta di diamante  
dell'area Bicocca  
è il Teatro  
degli Arcimboldi,  
realizzato su progetto  
dello Studio  
Gregotti Associati.  
L'imponente facciata  
è dominata dal grande  
lucernario composto  
da 486 lastre di vetro.*

*Sotto.  
Il foyer con le alte  
colonne bianche.*



Il Teatro degli Arcimboldi si trova a metà dell'itinerario che attraversa da sud a nord il quartiere Bicocca.

Collocato sul lato est, in prossimità della stazione ferroviaria di Greco e immediatamente accanto alla piazza commerciale, il Teatro costituisce un elemento di eccellenza per l'intero progetto, una struttura culturale che si rivolge ad un pubblico non solo urbano ma di livello metropolitano e regionale. Disegnato dallo Studio Gregotti Associati, il Teatro è l'esito di un percorso progettuale che, partendo da una prima ipotesi elaborata nel 1996, ha prodotto una seconda versione di progetto realizzato a tempo di record in un grandioso cantiere, che nelle prime fasi di realizzazione ha visto l'utilizzo contemporaneo di ben tre gru. Il Teatro si propone anche dal punto di vista formale come un "segno eccezionale" nel contesto del quartiere Bicocca, con una collocazione disassata rispetto alla maglia ortogonale dominante e con le grandi pareti pressoché cieche, su cui poggia l'ampia vetrata che copre il foyer. All'esterno, l'articolato volume del Teatro trova il proprio elemento di identificazione nell'imponente torre scenica, alta 40 metri.

Il colore dominante è il bianco, a cui fanno da contrappunto solo la fascia grigia che percorre tutto il basamento dell'edificio e i pochissimi inserti neri.

La facciata principale è leggermente ricurva, dominata dal vasto lucernario inclinato che con le sue 486 lastre di vetro conferisce, specie nelle sere di rappresentazione, un aspetto magico al Teatro inondato di luce. Una pensilina bianca segna l'ingresso al Teatro e si allunga sulla piazza triangolare antistante, delimitata sullo sfondo dalla tettoia delle biglietterie e al cui centro è collocata la forte scultura in acciaio di Giuseppe Spagnolo.

All'interno, il volume a tutta altezza del foyer da un lato è ritmato dai pilastri alti 15 metri che sostengono il lucernario e dall'altro vede affacciarsi il triplice ordine di balconate sovrapposte. La sala, dal punto di vista dimensionale e formale, ha una pianta quasi identica a quella del Teatro alla Scala, sebbene sia molto più capiente: essa può contenere quasi 2.400 spettatori, distribuiti su due livelli di platea e due gallerie. Pavimenti e pareti, interamente ricoperti in legno, conferiscono alla sala un cromatismo caldo e luminoso e sono studiati per contribuire all'acustica, così come gli ampi pannelli inclinabili in doppio vetro trattati fissati alle pareti laterali.

La fossa dell'orchestra è stata costruita sopra un'ampia cavità risonante, riscoprendo un'antica tecnica utilizzata in molti teatri lirici fino alla fine dell'Ottocento.



## Teatro degli Arcimboldi

**Localizzazione:** viale dell'Innovazione  
**Progettazione architettonica:** Studio Gregotti Associati  
**Studio dell'acustica:** Commins Acoustics Workshop  
**Superficie Slp:** 18.400 mq  
**Numero di spettatori:** 2.383  
**Durata del cantiere:** luglio 1999 - novembre 2001  
**Altezza della torre scenica:** 40 m  
**Copertura del foyer:** 486 lastre di vetro  
**Parcheggi:** privati: 3.500 mq - pubblici: 9.000 mq

# 9 Residenze La Piazza



*A lato.  
Due delle torri  
residenziali della Piazza  
che si affacciano su  
viale dell'Innovazione  
e la piazza del Teatro  
degli Arcimboldi.*

*Sotto.  
La piazza pubblica  
ribassata che si trova  
a nord del grande  
edificio destinato  
alle residenze  
universitarie.  
Sullo sfondo,  
le Residenze Esplanade.*



Posta all'incrocio dei due assi principali del nuovo quartiere e circondata dai due poli dell'Università, dalle Residenze Esplanade e dal Teatro degli Arcimboldi, la Piazza si trova al centro geometrico della nuova Bicocca. Il fulcro dell'insediamento è rappresentato dalla piazza centrale su due livelli,

nucleo del progetto dello Studio Gregotti Associati, attorno alla quale si dispongono gli edifici residenziali che hanno alla base spazi per il commercio. Queste funzioni rendono l'isolato un vero e proprio luogo di vita urbana, rafforzata dalla presenza della grande residenza universitaria e da numerose aree ad uso collettivo.

La piazza pedonale ribassata, centro del commercio per tutto il quartiere, ospita negozi, bar e altre attività legate alla residenza e rappresenta un importante spazio pubblico al quale si accede dal livello stradale tramite numerose scalinate che scendono nel padiglione interrato.

Il complesso immobiliare è costituito da dieci edifici residenziali ai quali si aggiunge il grande fabbricato che ospita gli alloggi e i servizi universitari. Le torri per la residenza si compongono di dieci piani per

abitazioni e di un piano terra destinato al commercio; a questi si aggiunge un piano interrato che su alcuni lati si apre sulla piazza ribassata portando a due i piani commerciali.

Gli edifici presentano volumi articolati che consentono l'inserimento di terrazze e balconi pergolati e che rendono il complesso vario e movimentato. I due edifici che si collocano sull'asse centrale est-ovest dell'intervento si differenziano per le fronti esterne leggermente curve nelle quali dal quinto piano un sistema di logge sovrapposte prende il posto del rivestimento in pietra che contraddistingue tutto il complesso. I tre edifici lungo viale dell'Innovazione si affacciano sulla piazza del Teatro degli Arcimboldi e accrescono il senso di commistione tra funzioni diverse del quartiere.

**L'edificio che chiude verso nord la Piazza è destinato alla residenza e ai servizi universitari.** Con la sua posizione centrale e i suoi quattordici piani fuori terra che si sviluppano per un'altezza di 52 metri, si pone come portale di tutto il comparto centrale ed è l'elemento di maggiore visibilità.

L'immobile entra in relazione con gli spazi pubblici aperti che collegano la piazza con gli edifici dell'Università, relazione favorita anche dalla vasta apertura quadrata di 15 metri di lato posta sopra il quarto piano.

L'articolazione funzionale si distingue in due parti.

I primi quattro piani, più alti dei rimanenti, raggruppano i servizi universitari: gli uffici amministrativi, un auditorium da circa 300 posti, la mensa, una palestra, una biblioteca multimediale.

I nove piani superiori ospitano le quasi 200 stanze della residenza studentesca, mentre l'ultimo piano accoglie gli impianti tecnici.

La grande apertura al centro del fabbricato è attraversata da un ponte abitato che funge da sala comune della residenza studentesca. Nei tre piani interrati invece si trovano i locali di servizio degli uffici e il parcheggio riservato.

L'edificio riprende il colore rosso mattone distintivo dell'Università, sottolineando in questo modo il legame istituzionale tra gli edifici.

L'isolato si conclude a nord con un altro importante spazio pubblico che si sviluppa su più livelli con la presenza di aree verdi e vasche d'acqua posizionate al di sopra dei parcheggi interrati e con piccole cascate verso la piazza pubblica ribassata posta davanti all'Università.



# 10 Residenze Esplanade



*A lato.  
La corte interna formata dai due blocchi residenziali del complesso. Sullo sfondo, l'edificio che chiude a nord l'intervento, con il grande portale dal quale si intravede l'Headquarter Pirelli RE.*

*Sotto.  
Il lungo fronte del primo blocco residenziale che si affaccia su viale Sarca.*



Lungo viale Sarca, tra il Borgo e l'Headquarter Pirelli RE, al centro dello sviluppo longitudinale del progetto Bicocca, si erge la composizione di tre blocchi edilizi che costituiscono le Residenze Esplanade, un comparto a destinazione interamente residenziale.

Si presentano come la testata maggiormente visibile, verso viale Sarca, dell'intero intervento, in quanto il complesso residenziale si trova su un piano rialzato di 6 metri rispetto al viale con il quale è collegato da un grande piano verde inclinato che rappresenta il secondo spazio verde pubblico della nuova Bicocca. Il grande prato inclinato è attraversato da due percorsi pedonali diagonali e presenta due scale che segnano il varco tra i due blocchi edilizi.

Il complesso, realizzato su progetto dello Studio Gregotti Associati, si compone di due parti che si sviluppano in modo differente nel lato che si affaccia su viale Sarca rispetto a quello su viale Pirelli e presenta a nord un edificio che si pone a chiusura del comparto residenziale e lo separa dal successivo isolato dedicato alle attività del Gruppo Pirelli.

I due edifici che danno su viale Sarca si articolano su 6 piani di facciata, ma si differenziano nei due lunghi fronti: il primo si sviluppa a gradoni permettendo l'inserimento di grandi terrazze

per gli appartamenti. La ritmicità e l'alternanza di volumi e vuoti, la presenza delle terrazze e di balconi con bersò contribuiscono a creare un ritmo molto vario e un fronte monumentale lungo il viale. Il secondo invece si distingue nettamente nel prospetto, caratterizzato da una maglia quadrata alla quale corrisponde un sistema di logge di 2,5 metri di profondità. Gli edifici che si affacciano all'interno hanno invece un carattere diverso, più tradizionale per le forme e per le finiture, ma anch'essi caratterizzati da facciate che integrano terrazze, logge, balconi e ingressi agli appartamenti. Anche le coperture piane sporgenti favoriscono l'immagine movimentata della facciata, così come la posizione delle finestre e l'inserimento di inserti e profilature in cotto che creano uno stacco dalla finitura di intonaco che contraddistingue tutti gli edifici dell'isolato. All'interno di questi blocchi edilizi due grandi corti si presentano come grandi piazze verdi alberate su cui si affacciano alcuni servizi per la residenza e una serie di appartamenti dotati di piccoli giardini privati.

L'intervento si chiude a nord, nel fronte su via Padre Beccaro, con un grande fabbricato che si differenzia dagli altri per le sue dimensioni e per le sue caratteristiche architettoniche.

Si tratta di un edificio che si innalza fino a tredici piani nella parte centrale per poi scendere di nuovo a sei piani all'altezza della testata del fabbricato retrostante che chiude il blocco verso viale Pirelli. All'interno del fronte di tredici piani si trova un grande portale di 20 metri di larghezza per 30 di altezza da cui si apre la vista verso il nuovo edificio dell'Headquarter Pirelli RE. Il portale è attraversato da una passerella metallica a 20 metri di altezza che collega il corpo scala con uno spazio condominiale dalla parte opposta.

Il disegno del portale e quello della passerella riprendono una soluzione architettonica utilizzata anche in alcuni passaggi dei blocchi universitari e in altre occasioni all'interno di Bicocca.



## Residenze Esplanade

**Localizzazione:**  
lungo viale Sarca  
**Superficie Slp:**  
19.395 mq  
**Parcheggi:**  
9.325 mq  
**Piani interrati:** 1  
**Piani fuori terra:**  
6, 8, 13  
**Appartamenti:** 179  
**Box:** 275

# Pirelli RE Headquarter



*Simbolo della storia dell'area Bicocca, l'edificio costruito attorno all'alta torre di raffreddamento ospita oggi la sede del settore immobiliare del Gruppo Pirelli RE. La grande vetrata trasparente lascia visibile l'importante passato industriale del quartiere. Nel giardino a fianco si trova la storica Bicocca degli Arcimboldi.*



Di fronte alle Facoltà umanistiche dell'Università e accanto alla Bicocca degli Arcimboldi sorge il prestigioso edificio che ospita il quartier generale del gruppo Pirelli RE, la società immobiliare del gruppo Pirelli che ha gestito l'intero processo di trasformazione della Bicocca.

Il forte legame con il passato che questo edificio vuole restituire è simboleggiato in particolar modo dall'imponente torre di raffreddamento del precedente impianto industriale, costruita nel dopoguerra, che i progettisti hanno scelto di mantenere intatta e di rendere visibile attraverso una vetrata completamente trasparente sul lato di viale Sarca. Da questo particolare punto di vista l'ex manufatto industriale viene posto in forte relazione visiva con un altro edificio di altissimo valore simbolico e storico per l'area e per la Pirelli: la Bicocca degli Arcimboldi.

L'Headquarter di Pirelli RE, progettato dallo Studio Gregotti Associati, rappresenta simbolicamente il cuore di tutto

l'intervento di trasformazione urbana della Bicocca ed è la metafora della svolta che il celebre marchio milanese ha sperimentato, procedendo dallo storico passato industriale alla nuova vocazione di terziario avanzato che oggi lo caratterizza.

Il nuovo edificio è un grande cubo di 10 piani fuori terra, che avvolge la torre di raffreddamento enfatizzandone la struttura e le dimensioni. Le tre ali destinate ad ospitare gli uffici e la quarta facciata in vetro armato di 1.600 metri quadrati incorniciano la torre, alta oltre 40 metri, che è racchiusa in un volume a tutta altezza, con una hall centrale che funge da corte interna di distribuzione e collegamento tra i diversi spazi e che affaccia direttamente sul giardino della Bicocca degli Arcimboldi.

L'illuminazione notturna conferisce una particolare magia a questo edificio, poiché le ali laterali che contengono gli uffici scompaiono nel buio e la torre di raffreddamento emerge chiara e solitaria in tutta la sua plasticità, avvolta in una luce verde chiaro.

In seguito ad un complesso intervento strutturale la torre è stata soppalcata e oggi ospita delle sale riunioni raggiungibili attraverso passerelle aeree che la collegano all'elemento centrale del corpo uffici. In cima alla torre è stata realizzata una sala consiglio a pianta circolare, mentre al piano terra esiste un auditorium di 360 posti.

L'edificio è sormontato da un eliporto, cui si accede attraverso la copertura in vetrocemento della hall centrale.

L'attuale proprietario dell'immobile è il fondo UniCredit Immobiliare Uno (Gruppo UniCredito Italiano), a cui Pirelli RE ha ceduto l'edificio con un modello adottato a livello internazionale, che vede nettamente distinti proprietà e utilizzatore.

*Un'affascinante veduta dell'imponente torre di raffreddamento dal grande spazio centrale al piano terra. I lavori di costruzione dell'Headquarter di Pirelli RE sono iniziati nell'ottobre del 2001 e sono terminati circa 23 mesi dopo, nell'estate del 2003. Oggi il nuovo quartier generale ospita circa 760 persone.*



## Pirelli RE Headquarter

**Localizzazione:**  
viale Sarca 222

**Progettazione architettonica:**  
Studio Gregotti Associati  
**Superficie SIp:** 14.080 mq  
**Funzioni presenti nell'edificio:**  
quartier generale di Pirelli RE  
**Numero di persone che lavorano nell'edificio:** 760  
**Parcheggi:** 265 posti auto  
Eliporto sulla copertura

# 12 La Bicocca degli Arcimboldi



*A lato.  
La storica Bicocca degli Arcimboldi, esempio di architettura civile di campagna del Quattrocento, è da oltre mezzo secolo sede di rappresentanza del gruppo Pirelli. L'ultimo restauro risale agli anni novanta.*

*Sotto.  
Particolare dell'affresco della Sala delle Dame, situata al primo piano e rappresentativa delle bellissime decorazioni che impreziosiscono anche gli ambienti interni della villa.*



Immediatamente accanto all'Headquarter di Pirelli RE, affacciata su viale Sarca, si trova la Bicocca degli Arcimboldi, il villino quattrocentesco da cui prende il nome l'intera area e che fin dalla metà del secolo scorso ospita la sede di rappresentanza del Gruppo Pirelli.

Assume un fortissimo valore simbolico la scelta che i progettisti della recente trasformazione urbana hanno operato nel porre la Bicocca degli Arcimboldi in stretto rapporto dialogico con la nuova sede direzionale di Pirelli RE, costruita attorno alla torre di raffreddamento dei vecchi stabilimenti, immagine del passato industriale dell'area. La Bicocca e la torre sono segni tangibili della storia antica e recente di quest'area, ne testimoniano le radici identitarie attraverso il richiamo a due periodi chiave e costituiscono elementi di eccezionalità con i quali le nuove realizzazioni contemporanee cercano di porsi in un dialogo rispettoso.

La Bicocca fu edificata verso la metà del Quattrocento come casino di caccia e residenza di campagna della potente famiglia degli Arcimboldi, di origini parmensi, i cui membri furono influenti e fidati diplomatici, giureconsulti, ambasciatori e arcivescovi sotto il dominio dapprima dei Visconti e poi degli Sforza.

Non è noto il nome di colui che progettò la villa, né ci sono notizie certe sulla ragione per cui essa assunse la denominazione di Bicocca, che potrebbe derivare dal modo in cui veniva chiamata una piccola fortezza preesistente.

L'edificio ha pianta rettangolare ed è organizzato su due piani, sormontati da un ampio loggiato che occupa tutto il fabbricato ed è illuminato da dieci aperture a bifora sui lati maggiori e tre sui lati minori: per la vastità delle sue proporzioni esso rappresenta un elemento insolito in costruzioni simili.

Il nucleo originario della Bicocca aveva pianta quadrata e fu successivamente ampliato quando vennero aggiunti l'arioso porticato al piano terra con i vani ad esso soprastanti, l'avancorpo che contiene la scala e il loggiato. Le facciate dell'edificio sono tinteggiate in colore giallo chiaro, su cui spiccano decorazioni in terracotta attorno alle finestre, graffiti e cornicette affrescate; sono vivacizzate dalle sagome sporgenti dei camini e dalla disposizione irregolare delle finestre che, senza curarsi di rigidi canoni di simmetria, segue invece la distribuzione interna dei locali.

Dopo la scomparsa della famiglia Arcimboldi, la Bicocca passò in proprietà ad altre nobili famiglie milanesi, come gli Arconati, i Busca e i Sormani. La Pirelli l'acquistò nel 1917 e, inserendola nello stabilimento avviato nell'area pochi anni prima, la trasformò dapprima in scuola materna e biblioteca per i figli dei dipendenti e, successivamente, ne fece un museo di prodotti e tecnologie dell'azienda.

La Bicocca degli Arcimboldi ha subito nel corso del tempo tre interventi di restauro, il primo dei quali risale al 1910 ad opera di Ambrogio Annoni. Il secondo intervento, realizzato nel 1953 da Piero Portaluppi, comportò l'ampliamento e l'unificazione degli spazi interni, con l'intento di fare dell'edificio la sede di rappresentanza del Gruppo Pirelli, funzione che ancora oggi la Bicocca riveste.

Un ultimo restauro è stato realizzato dall'architetto Piero Castellini nel 1994-96 e ha consentito di riportare all'antico splendore l'intero apparato decorativo della villa.



# 13 Centri R&S e Laboratori Pirelli



*A lato.  
L'edificio, elegante,  
leggero e trasparente  
e caratterizzato da  
un velario perimetrale  
in lastre  
di cristallo scuro,  
ospita il Centro  
Ricerca e Sviluppo  
Pneumatici Pirelli.*

*Sotto.  
La nuova Sede Pirelli  
Cavi recupera  
un edificio preesistente.  
Lungo viale Sarca  
si fa notare per  
le facciate bianche  
e l'originale  
rivestimento in lastre  
di vetro.*



Dopo la Collina, il Borgo Pirelli e l'Esplanade, il terzo isolato lungo viale Sarca ospita funzioni legate al Gruppo Pirelli: la storica Bicocca degli Arcimboldi, l'Headquarter Pirelli RE, il Centro Ricerca e Sviluppo Pneumatici e altri due edifici destinati al settore cavi, uno in costruzione e uno

in fase di progettazione. L'idea del progetto è quella di far coesistere all'interno di un unico comparto entità tra loro differenti per architettura, morfologia e funzioni, ma che offrano un'immagine di unitarietà e di qualità a questa parte delle attività del Gruppo Pirelli.

Il **Centro Ricerca Pneumatici** è ospitato nel fabbricato di quattro piani fuori terra, di 7.900 mq, progettato dallo Studio Gregotti Associati e terminato nel 1999, situato all'angolo tra via Chiese e via Pirelli.

Il cuore dell'edificio è costituito dal vasto salone al piano interrato che affaccia su due corti laterali ribassate e contiene le macchine per testare i pneumatici; particolari soluzioni hanno permesso di contenere i problemi causati dalle vibrazioni e dai rumori connessi. All'interno il fabbricato è organizzato attorno ad un vasto spazio centrale a tutta altezza che riceve la luce naturale dalla grande copertura in vetrocemento che lo sovrasta. L'edificio è caratterizzato da un velario perimetrale in lastre di cristallo scuro che proteggono la cortina vetrata interna dall'irraggiamento solare diretto.

Sempre all'interno tre passerelle aeree collegano le aree est e ovest dell'edificio superando la corte centrale destinata a call center e sala prove.

L'edificio si presenta elegante, leggero e trasparente grazie alle scure superfici vetrate e ai volumi molto articolati che si sviluppano con tagli, sbalzi e rientranze. Il piano terra è rivestito da lastre di gres sopra le quali si sviluppa la fascia continua delle finestre.

La copertura caratterizza, con uno sbalzo di oltre tre metri, tutto il perimetro dell'edificio: la sua funzione di frangisole e protezione delle facciate è completata da quella di mascheramento degli impianti tecnici posti sulla sommità del fabbricato.

La **nuova Sede Pirelli Cavi** lungo viale Sarca è quasi ultimata. L'edificio di circa 7.500 mq rinasce su progetto di Boeri Studio ed è composto di un piano interrato e quattro piani fuori terra. L'edificio è dotato di un sistema di riscaldamento/condizionamento

a travi fredde che rappresenta la più moderna tecnologia oggi utilizzabile per gli ambienti di lavoro. L'immobile ha un impianto architettonico che accosta due corpi di fabbrica a pianta rettangolare, collegati trasversalmente da due corpi minori. L'edificio si nota per le bianche facciate con rivestimento composto da lastre in vetro variamente dimensionate che, ordite secondo un ritmo vuoto/pieno, rendono una sensazione di movimento e luminosità.

Nella zona è previsto inoltre il recupero dell'edificio situato sul lato nord, all'incrocio Sarca-Chiese, su progetto Gregotti Associati.

**Altre importanti attività del Gruppo Pirelli** sono presenti nel settore nord della Bicocca. Tra via Chiese e via Sesto San Giovanni, accanto alla Centrale AEM, si trovano gli impianti MIRS per la fabbricazione automatizzata di pneumatici ad alte prestazioni. Ancora più a nord nell'area ex Ansaldo, si trova l'edificio "FOL" sede dei Pirelli Labs, nella torre del quale vengono prodotti i cavi in fibra ottica. Altri capannoni ospitano invece i laboratori di ricerca del settore cavi.

## Nuova Sede Pirelli Cavi



# 14 Bicocca Village



*Il grande complesso denominato Bicocca Village, aperto al pubblico tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005, ospita l'EuroPlex Cinemas con 18 sale cinematografiche, Virgin Active, centro benessere e per lo sport e Playcity, centro di intrattenimento e gioco per le famiglie, e ancora negozi, servizi e più di venti ristoranti in corso di realizzazione.*

*Sotto. La grande hall d'ingresso con la scenografica copertura vetrata e le scale mobili.*



Un profondo cambiamento nella vita serale e notturna del quartiere Bicocca si è avuto a seguito dell'apertura, avvenuta tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005, di un nuovo grande centro di intrattenimento multifunzionale nato su iniziativa di Pirelli RE: il Bicocca Village.

Il complesso, con progetto architettonico generale degli studi Camerana di Torino e Progettisti Associati di Milano, affaccia su viale Sarca e occupa una superficie di oltre 48.000 mq nell'area ex Ansaldo ed ha una superficie totale sui tre piani di 29.000 mq circa. Il Bicocca Village è un grande centro che ospita strutture e servizi interamente dedicati al tempo libero e al divertimento: negozi, ristoranti, bar e sale giochi, oltre al grande cinema multisala e alla palestra-centro benessere.

Il basamento dell'edificio è un prisma rettangolare, sormontato dai volumi argentati delle sale cinematografiche. L'ingresso principale del Bicocca Village conduce nell'ampio foyer, illuminato da una cupola vetrata attraverso cui la luce naturale inonda tutti gli spazi sottostanti. Uno spettacolare sistema di scale mobili porta ai piani superiori e alle sale cinematografiche.

## **VIRGIN ACTIVE**

Il centro fitness Virgin Active si sviluppa su due livelli, al piano terra e interrato del Bicocca Village, per una superficie complessiva di quasi 5.000 mq. Inaugurato a fine gennaio 2005 con una grandiosa festa che ha visto la partecipazione di numerosi personaggi dello spettacolo, il centro appartiene alla catena dei fitness club di Virgin Active, ideata dal miliardario inglese Richard Branson, che con oltre 100 club rappresenta il quarto operatore al mondo nel settore.

Il centro ricalca il riuscito modello del "family club" e basa la propria offerta su nuovi e originali prodotti servizi e valori.

Il club mette a disposizione quattro sale per corsi e 150 macchinari d'avanguardia, insieme alla prima Virgin Active Day Spa del mondo che offre sauna, bagno turco, docce e vasca idromassaggio, alla ricerca del relax e del benessere fisico e mentale.

Nel club Virgin Active si trova anche un'area ricreativa per bambini e adolescenti e un Internet V-Café con libreria tematica.

## **PLAYCITY**

Accanto a bar e ristoranti, al primo piano del Bicocca Village si trova Playcity, un centro di divertimenti per la famiglia di 2.600 mq. Playcity è organizzato in diversi spazi, come la sala carambole-biliardi con sedici tavoli, una sala giochi e una sala da bowling con dodici piste, dove anche i bambini possono giocare grazie al "babybowling". Esclusivamente ad un pubblico adulto è dedicata invece la sala slot machine Playcity Casinò, con settanta macchine da gioco, conformi alla legge, che pagano vincite in denaro.

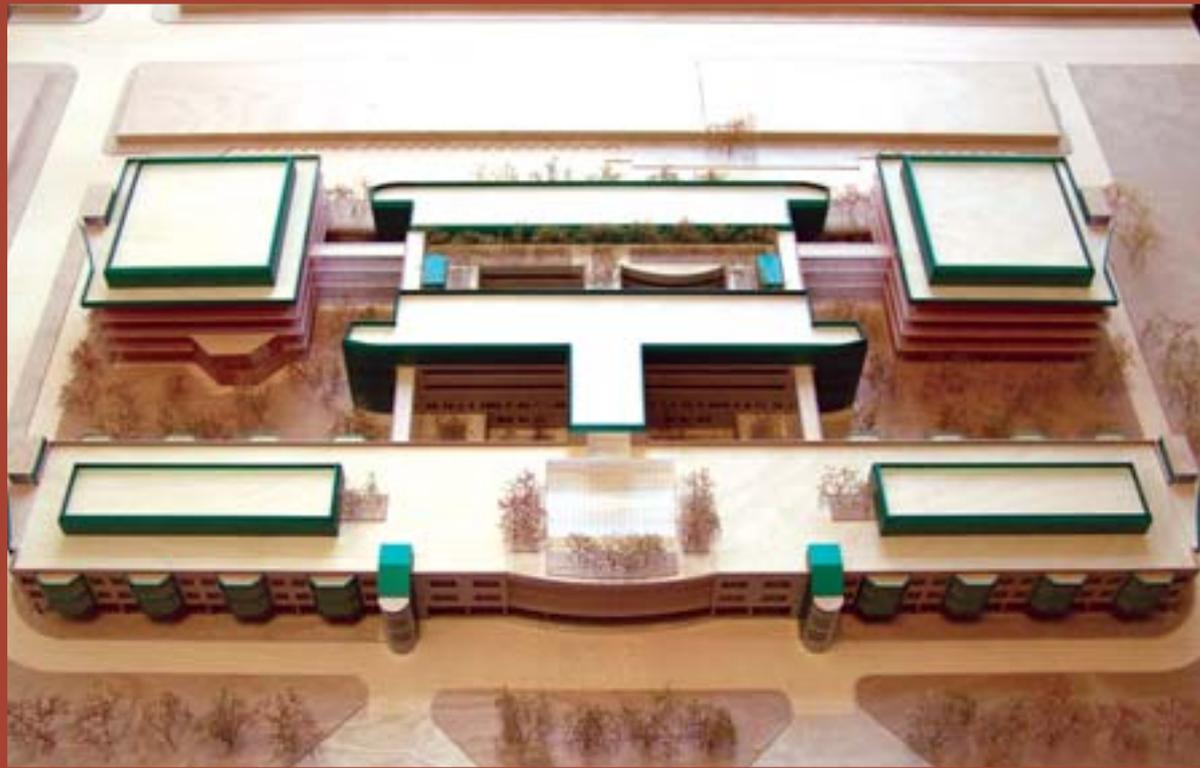
## **EUROPLEX CINEMAS**

Il gigantesco multisala EuroPlex occupa tutto il secondo piano del Bicocca Village e rappresenta la funzione principale ospitata dal centro. Con le sue 18 sale, di capienza variabile da 180 fino a 700 posti, EuroPlex rappresenta uno dei più grandi multisala d'Italia. Il cinema è gestito da EuroPlex Cinemas, una società che ha avuto una espansione tra le più veloci in Europa e che gestisce strutture simili anche in altre importanti città italiane e svizzere.

Questa azienda ha scelto di localizzare proprio nella nuova area Bicocca la sua struttura più imponente, che con oltre 5.500 posti rappresenta un polo di attrazione non solo per il quartiere e la città, ma per tutta l'area metropolitana.



# 15 Istituto Neurologico Carlo Besta



*Una foto del plastico della futura nuova sede dell'Istituto Neurologico Besta.*

*Il complesso è costituito da tre blocchi riservati alla degenza, alle sale operatorie, agli ambulatori e da due torri per la foresteria e i laboratori.*

*Il trasferimento in Bicocca è previsto per il 2009.*



Nella parte nord del quartiere Bicocca sorgerà la nuova sede dell'Istituto Neurologico Besta che chiuderà il lato nord della piazza dell'Ateneo su cui si affacciano le Facoltà umanistiche dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca.

L'Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta, riconosciuto dal 1978 come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), rappresenta un centro di eccellenza per i temi neurologici caratterizzato da una sinergia tra attività di ricovero, cura e ricerca scientifica. Le aree di specialità dell'Istituto includono i disturbi neurologici dell'adulto e del bambino, le patologie chirurgiche ed oncologiche, le malattie croniche e rare. L'Istituto Besta nasce nel 1918 dalla volontà del dottor Carlo Besta che per primo in Italia intuì l'importanza della creazione di un centro clinico specialistico interamente dedicato alle neuroscienze. L'Istituto ha la sua prima sede a Villa Marelli, lungo viale Zara; nel 1932 si trasferisce nella struttura attuale, quella di via Celoria nel quartiere Città Studi, ampliata a partire dagli anni sessanta per consentire un adeguamento alle nuove esigenze tecniche e organizzative.

La nuova sede della Bicocca, il cui progetto definitivo in corso di elaborazione è a cura della Associazione Temporanea di Imprese guidata da Ecosfera Spa, sarà una struttura sanitaria moderna, organizzata in modo efficiente e adeguata alle esigenze della clinica e della ricerca, oltre che spaziosa e confortevole per i pazienti.

Il complesso, sviluppato su 3/4 piani, avrà l'entrata principale su piazza dell'Ateneo che condurrà al blocco destinato alla degenza, un'ampia parte della quale sarà riservata alla neuropsichiatria infantile; la capacità ricettiva sarà di 257 posti letto ai quali andranno aggiunti i servizi di Day Hospital e Terapia Intensiva. Sempre nel blocco principale si troverà la biblioteca specializzata in pubblicazioni scientifiche e un auditorium da 200 posti.

Dalla hall centrale si potrà anche accedere ai piani interrati dove si trovano i reparti di radiologia e radioterapia.

Il complesso si sviluppa su altri due blocchi nei quali si trovano le 8 sale operatorie e di rianimazione e la parte per i servizi ambulatoriali e di riabilitazione. Inoltre sono previste due torri laterali destinate ai laboratori di analisi e ricerca e alla foresteria, con la presenza anche di un asilo nido. La zona foresteria, che potrà arrivare fino a 60 stanze, è pensata per i parenti dei degenti, per gruppi limitati di dipendenti e per pazienti con trattamenti prolungati che non necessitano di un letto ospedaliero. L'asilo nido invece sarà destinato in gran parte ai dipendenti, ma potrà essere

aperto anche alle esigenze del territorio.

Saranno inoltre presenti alcuni servizi commerciali di base per i degenti e per i visitatori, alcune superfici a verde, ampi parcheggi per i dipendenti ed il pubblico.

L'ospedale sarà interamente cablato e avrà una avanzata gestione informatizzata delle attività sanitarie oltre che di quelle amministrative. Sarà dotato degli strumenti per la trasmissione a distanza dei dati clinici e sarà uno dei due centri a Milano dove sarà possibile operare con il Cyberknife, nuovo sistema robotizzato di radiochirurgia che permette di trattare con estrema precisione lesioni tumorali e malformazioni vascolari.

Anche l'Istituto Neurologico Besta, come tutto il quartiere Bicocca, sarà collegato alla centrale di cogenerazione AEM per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda.

Il trasferimento definitivo dell'Istituto Besta in Bicocca è previsto per il 2009.

## Istituto Nazionale Neurologico Besta

**Localizzazione:** via Stella Bianca

**Superficie fondiaria:** 34.350 mq

**Slp (R.E. Comune di Milano):** 39.415 mq

**Superficie a verde:** 9.000 mq

**Superficie a verde pubblico:** 7.500 mq

**Altezza massima edifici:** 16.9 mq

**Parcheggio dipendenti:** 13.760 mq

**Posti letto accreditati:** 223 pl.

**Degenza (capacità ricettiva):** 212 pl.

**Day Hospital:** 33 pl.

**Terapia intensiva:** 12 pl.

**Foresteria:** 45 stanze

**Sale Operatorie:** 8

**Alte tecnologie quali:** PET, RMN, TAC, angiografi, acceleratori lineari

**Auditorium:** 200 posti

**Asilo Nido:** 30 posti

**Posti auto dipendenti:** 300

**Posti auto parcheggio comunale:** 450

## 16 Abitazioni in cooperativa



Nel settore nord-est del quartiere a ridosso della linea ferroviaria Milano-Monza, sorge il complesso delle abitazioni in cooperativa delle **Case Torri**.

Questo complesso, con progetto curato dallo Studio Gregotti Associati, ha tre piani di parcheggi interrati e raggiunge complessivamente i 21.500 mq di superficie.

Costituito da due lunghi corpi in linea paralleli tra loro, si conclude con una doppia torre alta 46 metri che, insieme all'Headquarter Pirelli RE, assume un ruolo di landmark urbano, diventando elemento di identificazione e di riconoscibilità per l'intero quartiere Bicocca.

I due corpi in linea riprendono invece l'altezza dell'antistante edificio dell'Università e racchiudono una corte pedonale allungata.

L'altro complesso residenziale per edilizia economica in cooperativa (Slp 20.500 mq), le **Case Gialle**, sempre su progetto Studio Gregotti Associati, si trova a cavallo della via Emanuelli, nella parte centrale dell'area Bicocca, accanto alle Facoltà scientifiche, molto ben servito sia dalla stazione di Greco sia dalla metrotranvia. L'impianto a doppia C ha permesso l'inserimento di due giardini sopraelevati alla quota dei quali si imposta il piano terra degli edifici; il che garantisce la qualità ambientale e la separazione delle residenze.

I fronti, in klinker giallo all'esterno, verso i giardini interni hanno lunghe balconate che ne accentuano il carattere domestico.



Sopra. Le Case Torri, rivestite di grandi lastre di materiale ceramico di color bruno, segnano il paesaggio di Bicocca.  
Sotto. Le Case Gialle, l'altro complesso di edilizia in cooperativa.

## 17 Centrale AEM



Il progetto AEM di energia pulita per la città ha già sviluppato 10 centrali di cogenerazione inserite nel tessuto urbano.

Uno degli impianti più innovativi è quello di Tecnocity in Bicocca.

La Centrale di Cogenerazione occupa gli spazi di un capannone Pirelli dismesso situato nell'estremità nord-est del quartiere Bicocca, lungo via Sesto San Giovanni parallela alla ferrovia.

La Centrale produce energia elettrica ed energia termica e si inserisce nel programma di sviluppo di sistemi di cogenerazione associati a impianti di teleriscaldamento capaci di soddisfare il fabbisogno di climatizzazione richiesto dai quartieri residenziali, ma anche dal terziario o dall'industria.

La Centrale serve infatti l'intero quartiere della Bicocca, compresi il Teatro e l'Università. A regime, un milione e 400 mila metri cubi saranno serviti dal teleriscaldamento, 800 mila dal teleraffrescamento e 6 MWt saranno distribuiti per la fornitura dell'acqua calda sanitaria.

Il nucleo della Centrale è costituito da 2 turbine a gas in ciclo semplice e da tre motori alternativi a gas che producono una potenza elettrica complessiva di 20 MWe immessa nella rete AEM a 23 kV.

Per annullare le emissioni di anidride solforosa e polveri, la Centrale è alimentata esclusivamente a metano e inoltre sono state selezionate turbine a gas e macchine in grado di minimizzare la produzione di ossidi di azoto.

L'acqua calda viene prodotta mediante il calore recuperato dai circuiti di raffreddamento e dai fumi generati dalle turbine e dai motori a gas oltre che dalle caldaie ausiliarie. Il calore viene distribuito al quartiere mediante due reti di teleriscaldamento, una a 120° (acqua surriscaldata) e una a 95° (acqua calda); durante il periodo estivo viene distribuita l'acqua calda sanitaria con una temperatura di mandata di 70°.

L'acqua fredda per il condizionamento nei mesi estivi è ottenuta sempre dal calore generato dalla produzione elettrica che in questo caso viene inviato a due macchine frigorifere che producono acqua refrigerata a 5°C.

La Centrale è dotata di un sistema di controllo che permette la gestione remota dalla Sala controllo AEM.

# 18 Hangar Bicocca



All'estremo nord di Milano, come ultima tappa dell'itinerario alla scoperta delle trasformazioni della Bicocca, si trova il sorprendente spazio dell'Hangar Bicocca, l'episodio più recente di questo complesso intervento di rigenerazione urbana. L'Hangar è un gigantesco ex capannone industriale che un tempo apparteneva agli stabilimenti Ansaldo e al cui interno erano fabbricate bobine elettriche. L'edificio appartiene oggi a Pirelli RE e con i suoi 15.000 mq di superficie rappresenta un luogo di eccezionale impatto emotivo, con un'altissima navata di 7.000 mq che da sola occupa quasi la metà dell'intero fabbricato.

L'Hangar Bicocca è diventato oggi uno spettacolare spazio espositivo, la cui nuova vocazione deriva dalla felice intuizione di voler fare dialogare tra loro la memoria storica di un ex luogo del lavoro e la creatività di artisti e architetti contemporanei. La grandiosa mostra che ha inaugurato il nuovo polo espositivo è "I sette palazzi celesti", dell'artista tedesco Anselm Kiefer. L'esposizione, svoltasi nell'inverno 2004-2005, ha richiamato oltre 15 mila visitatori, affascinati dalle sette monumentali torri svettanti nel volume vuoto del grande padiglione buio come la notte.

Rifacendosi alla Cabala, il libro della vita, le sette torri simboleggiavano i sette livelli della spiritualità ed erano realizzate in moduli di cemento armato tra i quali sporgevano libri di piombo, stelle cadenti, frammenti di vetro, cornici. Le torri di Kiefer potrebbero in futuro trovare stabile dimora nell'Hangar Bicocca, che peraltro ospiterà altre mostre ed eventi culturali e che è destinato a diventare un importante polo per l'arte contemporanea nella scena culturale milanese.



*Il profilo esterno dell'imponente volume dell'Hangar Bicocca che ospita "I sette palazzi celesti" (foto in alto) di Anselm Kiefer.*



**L'Associazione Culturale "Bicocca è"** promuove un progetto di marketing territoriale per il riposizionamento del quartiere Bicocca di Milano, un tempo area industriale Pirelli, come nuovo distretto culturale.

I principali attori coinvolti in questo progetto sono Pirelli Real Estate, Siemens, Deutsche Bank, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Teatro degli Arcimboldi e Comune di Milano.

Attualmente il quartiere della Bicocca ospita sedi universitarie, edifici direzionali, residenze, teatri e centri di ricerca, che condividono lo stesso territorio ma non un sistema di relazioni.

Il progetto "Bicocca è" prevede quindi di organizzare manifestazioni, eventi, iniziative culturali e sportive con lo scopo primario di presentare il quartiere come un centro vivace e fruibile da un'utenza trasversale, che possa raggiungere non solo gli abituali frequentatori e abitanti dell'area ma anche i cittadini di Milano e dell'hinterland limitrofo.

La programmazione di tali attività sarà pubblicizzata attraverso la creazione di un calendario distribuito in formato locandina e in formato cartolina ed è consultabile anche sul sito di "Bicocca è": [www.bicocca-e.org](http://www.bicocca-e.org).



**L'Urban Center del Comune di Milano**, il primo in Italia, è stato inaugurato nel 2001 dall'Assessore allo Sviluppo del Territorio. Urban Center, come le altre analoghe strutture europee, ha l'obiettivo primario di comunicare ai cittadini le grandi trasformazioni che interessano il loro territorio ed illustrare le politiche urbanistiche e le forme attuative che l'Amministrazione comunale mette in atto per realizzarle. Si rivolge inoltre ad un pubblico esteso, italiano ed internazionale, che comprende operatori economici, di settore e non, studenti, turisti, amministratori pubblici, ai quali fornisce informazioni e dati sull'assetto territoriale della città, sulle sue potenzialità evolutive e sulle sue eccellenze.

L'attività del centro si svolge attraverso esposizioni di progetti e realizzazioni, conferenze, workshop, negli spazi in Galleria Vittorio Emanuele, e con la organizzazione di iniziative sempre finalizzate alla conoscenza e promozione del territorio, come gli itinerari di visite tematizzati o l'edizione di dossier. Oltre all'esposizione permanente della Carta dei Luoghi delle Trasformazioni, della Carta delle Strategie e delle politiche urbanistiche e di un Fotopiano che restituisce una suggestiva visione aggiornata della città, Urban Center dispone di un Infopoint, di postazioni informatiche per la consultazione diretta delle banche dati e cartografiche territoriali e di un sito internet. [www.comune.milano.it/urban\\_center](http://www.comune.milano.it/urban_center)



**L'Associazione Interessi Metropolitan** è un centro culturale no-profit fondato nel 1987 da un importante gruppo di imprese e banche milanesi per promuovere ricerche, studi e progetti con l'intento di aiutare Milano nel suo sviluppo culturale, sociale ed economico. In quasi vent'anni di attività, AIM ha pubblicato più di settanta studi, ha promosso manifestazioni e convegni, seminari, mostre e ha organizzato corsi con la partecipazione di migliaia di cittadini. Ha curato iniziative speciali quali la progettazione della Mediateca di Santa Teresa, il progetto "Milano per la Multimedialità", quello del centro di ricerca Biopolo, ha progettato e gestisce "Internet Saloon" per i senior e ha promosso il ciclo di visite ai Musei "Fuori Orario" e la serie di Guide con itinerari guidati alla scoperta della città in trasformazione "Conoscere Milano" con Urban Center del Comune di Milano. Sono Soci dell'AIM (2004-2005): AEM, BANCA INTESA, FALCK, FONDAZIONE 3M, FONDIARIA SAI, GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE, PIRELLI RE, SCENARI IMMOBILIARI, TELECOM ITALIA.

[www.aim.milano.it](http://www.aim.milano.it)

“Conoscere Milano” è un’iniziativa del



Ideata e coordinata da



Con il contributo e la partecipazione di



e con



**SIEMENS**

Global network of innovation

